LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 18 Agosto 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 201

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

Un dispaccio da Tochio ci annunzia ieri che fu rimessa alle autorità di Portarturo l'offerta del Micado di lasciare uscire i non combattenti, accompagnata dalla domanda di resa della fortezza. La risposta era attesa ieri stesso: forse, ci giungerà in tempo per essere pubblicata nell'ultima ora.

L'attacco navale contro Portarturo cominciò di nuovo alle 4 del mattino di ieri. Si crede che la principale linea di fortificazione terrestre sia ormai circondata.

***

La *Tribuna*, commentando questi telegrammi dice che tali notizie dimostrano:

I. Che si avvicina il giorno del grande tentativo di costringere la piazza alla resa, sotto un terribile bombardamento;

II. Che i giapponesi hanno la convinzione che i russi non potranno respingere l'assalto decisivo.

Un fatto di sangue sulla pubblica via.

Trieste, 17. — Stamane, poco prima di mezzodì, in via della Fabbrica, Pietro Costantini, bracciante, da Gradisca, recavasi a domandar ragione a suo cognato Carlo Mattion, che lavorava ad una casa in costruzione, dei maltrattamenti e delle persecuzioni bestiali di cui faceva segno sua moglie, rispettivamente sua sorella. Il Mattion per tutta risposta gli vibrava una coltellata che lo stendeva a terra freddo cadavere, e non contento di ciò, estratta l'arma fumante di sangue, gliela immergeva ancora 16 volte nel corpo palpitante. Alcuni passanti fermarono l'omicida e lo consegnarono alle guardie.

In Italia e fuori.

— Grandi manovre combinate fra esercito e marina si faranno in settembre: un corpo nemico tenta sbarcare; le nostre torpediniere e le nostre navi di battaglia devono impedirlo. Il punto dello sbarco naturalmente, non si conosce.

Lo sbarco si tenterebbe di notte, a lumi spenti. Vi assisteranno il ministro della guerra, il generale Saletta e probabilmente anche il Re. La squadra navale del Mediterraneo, si trova ora a Napoli.

— Il *Giornale d'Italia* ha da Catania che a Biancavilla quattro malfattori mascherati ed armati di fucile e di rivoltella aggredirono il possidente Navarria e lo costrinsero a seguirli.

— Ad Ariano (Napoli) un tale Graziano Milano colpì a bastonate la moglie Carlotta da cui era separato e la finì a colpi di coltello sfregiandone orribilmente il corpo. Quindi rinchiusosi in casa si impiccò.

— A Feltre, un uragano con pioggie torrenziali si ebbe iersera, dopo le 6. Vento furiosissimo divelse nel territorio molti alberi; i torrenti ingrossarono rapidamente; parecchi fulmini caddero, uno dei quali rese mutolo e sordo per due ore circa il figlio del mugnaio Ermazora, nel mulino Billia alla Salgarde.

— A Zevio nel veronese, il giovane Aurelio Dall'Oca Bianca studente alla r. scuola di viticultura ed enologia di Conegliano, correndo in bicicletta urtò col petto contro la stanga di un carro, violentemente, e cadde al suolo esanime. Morì poche ore dopo. Era cugino dell'illustre pittore Dall'Oca Bianca.

Interessi provinciali

La Provincia ha esauriti i fondi di cassa

Lunedì 22 agosto, il Consiglio provinciale si radunerà in seconda seduta della sessione ordinaria, per discutere il bilancio preventivo dell'Ospizio Esposti e quello della Provincia; e udire la comunicazione di due deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione provinciale, fra cui una «colla quale fu stabi«lito di aprire con la Banca d'Italia «un conto corrente al 5 per cento «d'interesse per dar modo al Ri«cevitore provinciale di estinguere «i mandati provinciali anche nel «caso di deficenza di fondo di cassa».

Ecco il testo della deliberazione presa dalla Deputazione provinciale nella seduta del 6 agosto:

Visto che in questi giorni si dovette pagare in una sol volta al Ministero dell'Istruzione Pubblica il contributo di sei anni pel R. Istituto Tecnico di Udine, ammontante a circa L. 180.000;

Visto che per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago fu autorizzata la contrattazione di un prestito e che questo non fu sin qui stipulato essendosi fatto fronte alla spesa col fondo di cassa per modo che esiste tuttora un esborso di L. 50948.33 che vanno annualmente diminuendo mediante deduzione di quella somma che si dovrebbe spendere per interessi ed ammortamento del mutuo;

Visto che pei lavori di completamento del Manicomio provinciale fu con deliberazione consigliare 10 agosto 1903 autorizzata l'erogazione delle L. 100.000 che in sei anni a partire dal 1904 debbono essere pagate dal Consorzio Ledra-Tagliamento a saldo suo debito, il qual importo fu in parte speso valendosi del fondo di cassa; mentre le L. 100,000 figurano in attivo fra le partite da esigere;

Visto che per l'acquisto di alcuni fondi in aderenza al Manicomio provinciale fu dal Consiglio in seduta 30 marzo 1903 autorizzata l'alienazione di rendita per costituire la somma all'uopo occorrente che ammontò a L. 21351.85, alienazione che peranco non fu effettuata, mentre all'acquisto fu intanto provveduto col fondo di cassa;

Visto che pel servizio dei maniaci nel corrente anno fu stanziata la somma di 300,000 e che di conseguenza, essendosi fino ad ora esatte tre delle sei rate di sovrimposta, dovrebbero per tal titolo essere finora spese non più di L. 150.000 — mentre di fatto — e compresi i pagamenti eseguiti per deficienza nello stanziamento del 1903 - ne furono spese circa L. 220,000 essendosi all'eccedenza di L. 70000 — sopperito col fondo di cassa;

Visto che per tutte queste circostanze il fondo di cassa è esaurito e che perciò il Ricevitore non ha fondi per estinguere i mandati che vengono emessi dall'Amministrazione provinciale.

Visto, per uno scandaglio praticato, che tale deficenza, anche alienando la rendita, cosa che verrà tosto praticata, si manterrà per tutto l'anno corrente e per il primo bimestre del 1905 in una misura media di circa L. 40000 — non essendo sufficiente il ricavato delle singole rate di sovraimposta per far fronte a tutti i bisogni in causa degli altri esborsi dei quali più sopra si è fatto cenno;

Visto che per l'art. 8 dei Capitoli speciali per la Ricevitoria Provinciale di Udine il Ricevitore, nei limiti delle somme stanziate in bilancio tuttora da erogarsi sarebbe tenuto ad estinguere i mandati emessi anche nel caso di momentanea deficienza di danaro in cassa e ciò verso il corrispettivo del 4 0[0 in ragione d'anno, salvo rimborso parziale o totale man mano che si verifica l'incasso di qualche entrata provinciale o della prossima rata di sovraimposta;

Visto che l'articolo stesso all'ultimo comma dispone che se la Ricevitoria fosse assunta da Istituto d'emissione, il Ricevitore sarebbe tenuto ad eseguire tali anticipazioni solo se ed in quanto non vi osti la legge;

Visto che la Ricevitoria Provinciale pel decennio 1903-1912 fu assunta dalla Banca d'Italia — Istituto d'emissione — e visto l'ultimo comma dell'art. 42 del testo unico di tutte le disposizioni di legge riguardanti gli Istituti di emissione approvato col R. Decreto 9 ottobre 1900 N. 373 il quale tassativamente vieta agli Istituti stessi di fare simili anticipazioni;

Considerato che pure in qualche modo si deve provvedere al pagamento degli impegni liquidi e visto che la Banca d'Italia è disposta di aprire colla Provincia un conto corrente verso il tasso ufficiale del 5 0[0;

Ritenuto conveniente di accettare siffatta proposta;

Visto l'articolo 226 della legge comunale e provinciale;

La Deputazione Provinciale in sostituzione del Consiglio attesa l'urgenza delibera di aprire un conto corrente colla Banca d'Italia al tasso del 5 per cento per porre il Ricevitore Provinciale in condizione di poter estinguere i mandati anche nel caso di mancanza di fondi in cassa provinciale.

***

Notiamo, tanto per la cronaca, che, in una situazione consimile si è trovato di recente anche il Comune di Udine, il quale — salvo errore — ricorse a prestiti momentanei presso la propria esattoria.

Per gli aspiranti Segretari comunali.

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno ha testè pubblicato il regolamento per gli esami di abilitazione all'Ufficio di Segretario comunale approvato con Regio Decreto 23 giugno 1904, n. 393.

Esso dispone che gli esami pel conseguimento della patente di Segretario comunale hanno luogo ogni *biennio* nei giorni destinati dal Ministro dell'Interno con avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* almeno due mesi prima e presso le Prefetture designate con l'avviso stesso.

Venti giorni prima degli esami gli aspiranti devono far pervenire alla Prefettura presso cui intendono sostenere le prove oltre ai soliti documenti gli atti dimostranti che il candidato compiuto i *21* anni, e fornito di *licenza liceale* o di *istituto tecnico* o di *diploma* di *scuola normale superiore* ed ha pagato la *tassa di lire 70.*

La Commissione esaminatrice si compone: 1.o del Prefetto o Consigliere Delegato o Consigliere di Prefettura anziano Presidente; 2.o di un Consigliere di Prefettura scelto dal Prefetto; 3.o di un Ragioniere di Prefettura scelto; 4.o di un professore degli istituti scolastici scelto dal Prefetto; 5.o del Segretario Capo del Comune capoluogo di provincia. Segretario della Commissione con voto consultivo è un Segretario di Prefettura.

L'esame è scritto ed orale; per il primo il Ministero dell'Interno trasmette ai Prefetti i temi in piego suggellato. Norme tassative e severe assicurano la regolarità degli esami. Gli esami scritti hanno luogo in tre giorni diversi e durano non oltre otto ore per alcun giorno. Nel giorno successivo alle prove scritte ha luogo l'esame orale il quale non può durare meno di trenta minuti per ogni candidato. L'idoneità è conseguita dal candidato che abbia ottenuto almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte, purchè in nessuna di queste abbia riportato meno di sei decimi e almeno sette decimi nella prova orale. Non è ammessa compensazione fra le prove scritte ed orali.

Nel decreto stesso sono innoltre indicate le molteplici leggi e disposizioni che il candidato deve conoscere e sulle quali verte l'esame.

Con speciale ordinanza il Ministero fisserà gli esami, i quali seguiranno verso gli ultimi del corrente od ai primi del p. v. anno.

Concorrenti... avanti!

E' aperto il concorso, per esami a N. 40 posti di Volontario nell'Amministrazione Governativa del Dazio Consumo di Napoli e Roma. Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 4 e 5 novembre p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Venezia e le altre intendenze ivi designate. Le prove orali seguiranno in Roma in giorni da stabilirsi.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla nostra Intendenza.

CRONACA PROVINCIALE

ARTA.

— Una modificazione nel servizio postale.

16. — Ad Arta e a Piano d'Arta la posta viene distribuita due volte al giorno: la mattina alle 7 e nel pomeriggio alle 2 1[2. La posta che si distribuisce nella mattina è quella che giunge alle 7 della sera precedente a Tolmezzo dove sta ferma ben 10 ore cioè fino alle 5 del mattino successivo. Ebbene, sarebbe ottima cosa che in questa stagione, per soddisfare le legittime esigenze dei forestieri per la maggior parte uomini d'affari la posta della sera si facesse proseguire direttamente sino ad Arta e Piano d'Arta, dove verrebbe distribuita verso le nove o le dieci di sera. Questo spostamento d'orario ci sembra di non difficile attuazione, mentre gli ospiti ne sentirebbero sensibile vantaggio ricevendo la posta con 10 ore di antecipazione. La Direzione delle Poste non potrebbe ostacolare questo progetto, mentre dovunque e specialmente in tutte le stazioni balneari si cerca in ogni modo di agevolare agli ospiti questo importante servizio pubblico.

Qualora l'Amministrazione delle Poste, accettando la modificazione proposta, si disinteressasse circa il trasporto della corrispondenza, potrebbero i proprietari dei due maggiori alberghi di Arta e Piano d'Arta provvedere al servizio con vettura propria.

La spesa che incontrerebbero sarebbe lieve e ad ogni modo compensata dagli eventuali noli e dal vantaggio che gli ospiti ne trarrebbero.

La distribuzione serale si farebbe solo all'ufficio. La distribuzione a domicilio si farebbe nella mattina successiva. La mattina poi la corriera postale farebbe la sua solita corsa da Tolmezzo a Paluzza.

VENZONE.

— Gli arme refsende.

17. — Ieri nel pomeriggio si presentò all'albergo «alla Posta» un giovanotto decentemente vestito di nero, che chiese da mangiare ed una camera per dormire.

Più tardi dichiarò alla padrona di non aver mezzi per pagare il conto.

Allora questa stamane lo fece arrestare dalla locale guardia campestre Chiaruttini Albino alla quale cichiarò di essere tal Franz Iutterbsc di Fworkou sulla Slesia (Russia). Lo lutterbsc trovato privo di carte che servissero a identificarlo, fu condotto alle carceri Mand. di Gemona.

— La pietà di una compatriota.

18. — Quel tale Franz Iutterbu arrestato ieri per truffa; mentre stava per essere condotto innanzi al Pretore fu visto da una signora austriaca, la quale, mossa a compassione di lui per sentimento di connazionalità gli pagò le spese e quindi il Pretore lo rilasciò immediatamente.

L'autorità di Pubblica Sicurezza di Venzone penserà per il rimpatrio.

PALMANOVA.

— I progressi del commercio

(m) In questi giorni abbiamo avuto occasione di ammirare, nel negozio del sig. Valentino Gurisatti, successore del sig. Ernesto Bert, due ricche vetrine così ben disposte che attirano l'attenzione dei passanti. Ci congratuliamo di ciò con l'intraprendente giovane, che ha saputo infondere nuova vita al già avviato negozio; e gli auguriamo buona fortuna.

LATISANA

— Le feste del 4 settembre.

Il Comitato dei festeggiamenti è così composto: presidenti d'onore l'on. De Asarta e il sindaco cav. Angelo Marin; presidente il signor Carlo Peloso Gaspari console del Touring; segretario il signor Cassi Celso Decio vicepresidente del veloce club Tisano e membri i signori: Ambrosio Domenico, Bosisio Francesco, Cagnolini Odino, Cassi prof. Gellio, Liani Carlo, Gaspardi Pietro, Peressi Luigi e Visentin Ruggero.

Esso ha diramato il programma completo delle feste: grandiosa pesca di beneficenza con regali del re e della regina madre; regate internazionali sul Tagliamento; concerti bandistici e feste da ballo; illuminazione della città; fuochi d'artificio.

La parte riserbata al ciclismo, è così concretato:

Dalle 8 alle 10. Ricevimento delle squadre che avranno preavvisato il loro arrivo.
Ore 10. Ritrovo al deposito macchine e Vermouth d'onore.
Ore 11. Sfilata attraverso la città. - Inno Ciclistico «Veloce Club Tisana». - (Parole e canto del prof. G. Cassi) eseguito in Piazza XX Settembre da un coro di 100 voci.
Ore 12. Premiazione delle squadre.

Alle squadre saranno assegnati sei premi:

1.o premio - Grande Coppa d'argento dono del «Veloce Club Tisana».
2.o premio - Medaglia d'oro, dono dell'ing. cav. co. de Asarta, deputato al Parlamento.
3.o premio - Idem., dono del cav. Angelo Marin Sindaco di Latisana.
4.o premio - Idem., dono del sig. Carlo Peloso Gaspari, Console T. C. I.
5.o premio - Idem., dono del Comitato esecutivo dei festeggiamenti.
6.o premio - Idem., dono della Società tiro a volo «Latisana».

SAN DANIELE

La grande festa «pro banda» in onore della brigata Roma.

Il programma della grande festa di beneficenza (Pro Banda) che si terrà qui domenica 21 in onore della Brigata Roma qui accantonata, porta:

Ore 2 pom. — Nel giardino pubblico apertura della Grandiosa Pesca; giuochi e chioschi eccentrici.

Ore 5 pom. — Estrazione della Tombola coi seguenti premi: I.a Tombola lire 200, II. Tombola L. 100 Cinquina lire 50, Cartella vergine lire 25; prezzo di ogni cartella cent. 50 (compresa la tassa di bollo) Concerti bandistici.

Alla sera illuminazione fantastica alla Veneziana, ballo popolare con orchestra cittadina.

Fuochi artificiali del premiato pirotecnico Giusto Fontanini di Udine con variatissimo programma e illuminazione a bengala del giardino.

In quest'occasione la Direzione della Tramvia a Vapore, attiverà nel pomeriggio di detto giorno una serie di ben sette treni d'andata e sette di ritorno, solo nel pomeriggio, a cominciare dalle 14.10 alle 0.50 dopo mezzanotte in cui partirà l'ultimo treno da S. Daniele. E durante la giornata saranno distribuiti biglietti andata-ritorno in 2.a classe ai seguenti prezzi ridotti:

Udine P. G. — S. Daniele e ritorno lire 1.50; Fagagna — S Daniele e ritorno lire 0 75; Martignacco — S. Daniele e ritorno lire 1 20.

Le industrie in Friuli.

Fervet opus.

16. — Accolti con la solita cortese affabilità dai signori componenti la ditta Ferlatti e soci, abbiano potuto esaminare lo splendido impianto, testè inaugurato, per la lavorazione meccanica dei laterizi.

Sapevamo di trovarci di fronte ad un impianto che segna quanto di più moderno e razionale si costruisca oggi nel genere; non esitiamo però a confessare che la nostra aspettativa era ben di molto inferiore alla realtà.

Un grandioso fabbricato, nel quale la giusta solidità si riscontra in tutte le sue parti, accoglie il macchinario.

Una completa installazione per la forza motrice a gaz povero, composta dagli apparecchi di generazione e depurazione del gaz e di un superbo motore da 40 cavalli di forza dà impulso alle macchine operatrici.

Un arganello porta su, mediante un carrello scorrente sopra un piano inclinato, la terra proveniente dalla cava. Deposta l'argilla al piano superiore viene gradatamente ad essere fornita alle macchine. Così questa terra, attraverso laminatoi sminuzzatori, impastatrici, laminatoi lisci e mattoniera propriamente detta, viene sminuzzata, impastata, tirata in tutte le forme, il più piccolo sasso viene triturato e ridotto in polvere; ne esce quindi dalla filiera il pezzo perfetto, bello, esattissimo.

Tutto questo lavoro si compie con una regolarità, una facilità veramente sorprendente.

Il macchinario proviene da due case di reputazione mondiale, due case il cui nome, come già dicemmo, vuol dire quanto di meglio si costruisca nel genere; la ditta *Reiter* e *Koller* di Costanza per le macchine operatrici, e la *Schweizerische Lokomotiv und Maschinen fabrik di Winterthur* per il motore.

Ambedue queste Ditte sono rappresentate per l'Italia dal signor Alfredo Zopfi di Milano, che alla profonda conoscenza di questo speciale e difficilissimo ramo d'industria, unisce la operosità più esemplare, e l'assistenza più assidua all'industriale che a lui si affida.

Egli è qui validamente appoggiato a persone veramente capaci; gli torna inutile ogni reclame, che gli viene spontaneamente fatta dai suoi clienti, che di lui fanno un amico.

Il nuovo materiale ha incontrato il parere dei più esigenti costruttori, sia per la sua bellezza, come per la sua superiorità al confronto di tanti di altri centri di produzione.

Una sincera lode ed un meritato plauso a questi nostri intraprendenti concittadini che hanno voluto far onore al nostro San Daniele. Torni loro gradito il nostro augurio che i loro serii studi, prove e sacrifici sieno ognora ricompensati dal favore degli interessati a costruire ed a costruire bene.

Sappiamo anche, e lo diciamo, pur potendo essere indiscreti, che detti signori pensano all'erezione di un stabilimento per la lavorazione dei legnami. *Fervet Opus.*

MANIAGO.

— Scuola di disegno professionale.

(pr.) Ieri, 16, nella sala Comunale, in presenza delle Autorità e di molto pubblico ebbe luogo la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni dei vari Corsi della Scuola professionale di disegno. Vi fu anche la premiazione.

Perlò, per primo, l'On. Sindaco dichiarandosi soddisfatto del risultato ottenuto.

Il perito, sig. Michielutti, membro della commissione di sorveglianza, parlò a nome degli altri membri, congratulandosi, pur esso, dell'esito ottenuto dall'insegnante.

Anche il Consigliere comunale sig. Giuseppe Rosa, il quale è membro ed al quale sta molto a cuore la scuola, disse appropriate parole incoraggiando gli alunni allo studio ed al lavoro.

Per ultimo l'insegnante, signor

APPENDICE 175

L'espiazione.

— E ti guadagni onestamente questo pane?

— Lavorando; sicuro!.. Perchè mi fa questa domanda?

— Così, per modo di dire... Senti: conosci il tuo padrone?

— Sicuro che lo conosco!

— E.., ti pare un galantuomo?

— Ecco... mi pare proprio, l'opposto, mi pare.

— Vedo che sei franco; ma perchè rimani egualmente al suo servizio?

— Bah! che m'importa di lui?... Per me, io lavoro; egli va da una parte, io dall'altra; m'occupo delle mie bestie e della mia vettura, io, e di null'altro.

— Il tuo padrone deve esser rimasto assente qualche tempo fa, vero?..

— Eh, lo rimane tante volte!

— Verso la fine di maggio o sui primi giorni di giugno: te ne ricordi?

— Sì — disse dopo aver riflettuto, Gennaro. — Stette fuori quindici giorni senza ch'io lo vedessi mai, tanto lui che il suo compagno Pippo.

— Chi è costui?

— La sua ombra, un antico maestro di scuola che ha lasciato la professione per quella dell'ozioso e del vizioso.

— Ne fanno di cotte e di crude, insieme, questi due!..

— Si direbbe ch'ella li conosce, signor Pietro?

— Li ho uditi nominare tante volte!

— Vorrebbe vederli?

— Sì, e sapere da loro ciò che hanno fatto durante l'assenza.

— Credo che non glielo diranno.

— Spero di sì — rispose tranquillamente Pietro. — Prendendoli con dolcezza, chi lo sa?...

— Non farà nulla. Se vuole, invece, m'incarico io di scovarli; le va?

— Pensati!... sarebbe un grande servigio che mi renderesti. Quanto a me, ti procurerei subito un posto migliore e di tua piena soddisfazione.

Senza rispondere, Gennaro corse alla stalla ed attaccò i due ronzini. Aveva formato il suo piano. Montando a cassetta, disse a Rebayer:

— Penso che sarà bene far venir qui una donna di mia conoscenza; ella terrà loro compagnia e forse.. potrebbe anche dir loro qualche cosa.

— Va pure; ti aspetteremo qui...

Mentre usciva, il conte Albertis, seguendo l'esempio di Pietro, venne a sedersi sulla panaccia accanto la porta della camera.

Calava la sera ed un brusio rumoroso saliva come a ondate dalla città: voci di donne, grida di merciai ambulanti, chiasso di fanciulli; nel cortile non s'udiva che di tanto in tanto il nitrire dei due cavalli stanchi dalla corsa giornaliera e il tonfo del loro zoccolo sul selciato della scuderia.

— Come conosci quel cocchiere? — gli domandò il conte.

— E' del mio paese, normanno; un buon figliuolo; ha fatto il servizio militare, poi rimase qui in Parigi credendo forse di far fortuna.

Il conte Albertis, fremente d'impazienza, riprese a camminare per il cortile. Fra poco egli si sarebbe trovato alla presenza dell'uomo che aveva uccisa Fernanda!.

Passò un quarto d'ora. Finalmente si vide salire su dall'andito una forma di donna, colle vesti nere succinte, coi cappelli arruffati. Veniva innanzi senza energia, con uno abbandono ed una grande stanchezza nella persona.

Vedendo i due nostri conoscenti, si fermò in mezzo al cortile, indecisa; poi riprese ad avanzare. Quando fu vicina, il conte Albertis e Pietro Rebayer mandarono un'esclamazione.

— Carmelita!.

La conoscevano, l'avevano veduta nei teatri parigini quando li frequentavano nelle loro meste peregrinazioni notturne; e dai teatri l'avevan seguita nella sua discesa rapida fino ai più bassi ritrovi.

In quale stato mai la ritrovavano!.. era ben lei, la celebre gitana d'un tempo, ma fiacca, mal vestita, disordinata; forse abbrutita dal vizio? logorata da qualche male morale?

Ella si avanzò verso il conte e domandò con voce aspra e secca:

— Che cosa cercano qui?

— La verità — rispose grave l'Albertis.

— In questo luogo maledetto sperano d'ottenerla?

— Sì.

— E da chi, di grazia?

— Da quelli che stanno per venire.

— Rosano? — domandò ella, con inquietudine.

— Rosano, appunto.

— E vorrebbe interrogarlo?.. Su che cosa?

— Sopra un delitto ch'io conosco e che posso rivelare ad altri.

— Ad altri? - ripetè come un'eco Carmelita; e sentì scorrerle per le vene un brivido.

— Intendo dire a quelli che han diritto di domandarci conto di alcune nostre azioni; ai giudici.

La gitana abbassò il capo.

Dopo il delitto, soffrive molto, straziata dal rimorso. Spesso, le persone che sembrano più facili ad abbandonarsi alla colpa sono quelle che ne provano il più acerbo pentimento.

— Chi è lei? — domandò forzandosi di mostrarvi calma e sicura.

— Sono l'amico d'una donna che fu assassinata quando nessuno poteva difenderla, la notte del sei giugno...

Il conte fissava Carmelita, per leggervi sul suo volto l'impressione di queste parole; e la vide illividire.

— Signore.., ed ella suppone... — balbettò.

— Non suppongo; sono certo. So dove l'assassinio fu compiuto, ne conosco l'autore, ma egli non agì solo, egli ebbe complici... e uno di questi, io lo vedo davanti a me, presentemente... Posso risparmiarla e glielo prometto, purchè ella mi riveli il nome di colui che l'ha pagata...

Carmelita si raddrizzò fieramente. Aveva promesso il silenzio e non era donna da mancar di parola.

Con voce gutturale ma vibrata, ella disse:

— Sta bene! Aspetterò.

— Aspettare chi?

(Continua)

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

Annibale Vando, lesse la sua elaborata Relazione riportando eziandio i giudizii dati dall' egregio prof. Scaramelli delle tecniche di Pordenone stato invitato giorni or sono da questo Comune per una minuta e coscienziosa ispezione alla scuola.

Noi, dal canto nostro, che avemmo occasione di esaminare i lavori degli alunni non possiamo che congratularci coll'insegnante sig. Vando, il quale dimostrò sempre diligenza, attività e capacità. Gli ottimi risultati ottenuti ce lo confermano.

— Caccia aperta.

Quest' anno, lo dicono tutti, e... — *Vox populi, vox Dei* — i cacciatori si sono moltiplicati a dismisura. Speriamo che Sant' Uberto o magari Nembrot moltiplichino loro la selvaggina che ci dicono pochina e che diano loro man forte nel ben colpire!

MEDUNO.

— I funerali del Consigliere provinciale Mattia D' Andrea.

Una moltitudine di popolo riverente e commosso intervenne ieri ai funerali del compianto Mattia D' Andrea rapito da morte immatura all' affetto di tutti...

Meduno e Navarons erano in lutto; molti negozi chiusi. Su tutti i muri leggevasi la scritta *lutto cittadino* ed un' epigrafe:

Quando già
dell' onesta e feconda opera
del faticoso e indefesso lavoro
sereno
largamente raccoglieva il frutto
e
vaste liberali idealità
non ancor cinquantenne
concretava
fulmineo crudele il soffio della morte
troncava
la preziosa esistenza
di
MATTIA D' ANDREA
esempio d' uomo di padre e di cittadino.
Costernata la Società Operaia piange
il suo fondatore
affranto l' intero Comune chiama
il suo cittadino
mentre
la natia Navarons con angoscia
scolpisce
il suo nome fra coloro cui memoria vive
eternamente.

Alle 16 e 10 si forma il corteo — lungo — interminabile.

Noto fra gli intervenuti, i consiglieri provinciali Comm. Pecile pel Consiglio provinciale, cav. Concari per la Deputazione e per il D.r Salmoni, il co. Nicolò D' Attimis Sindaco di Maniago, il cav. Pognici anche per la Banca di Spilimbergo, per il cav. Lanfrit, per il D.r Guido Dianese e pel cav. Pinni; il cav. Marchi di Fanna il Sindaco di Meduno G. Batta Giordani e l' intero Consiglio, il segretario Comunale Pietrogrande, il giudice Conciliatore Marri anche per la Cassa Rurale il D.r Politti; molti da Spilimbergo.

Noto i signori ing. de Rosa, avv. Luigi avv. Zatti, avv. Ciriani Junior, Scarabellin, Sedran, Bachella, Angelo Mongiat, Morgante, Rossini, cav. Belgrado di Lestans, dott. Sostero di Vito d' asio dott Fabrici e Belli di Clauzetto; Del Frari e Zuliani di Castelnovo; Jogna di Forgaria; Lucchini Lucchino di S. Giorgio Capit. Cargnelli di Travesio; Beltrame Romano; dott. Cassini e Banelin di Frisanco, Michielutti di Maniago, Sindaco di Spilimbergo, Scala Sindaco di Tramonti Sopra, Cozzi Sindaco di Tramonti di Sotto.

Le Società Operaie di Spilimbergo, Cavasso Nuovo, Meduno, Toppo, Chievolis, Frisanco.

Il Sindaco di Cavasso Nuovo, Ardito Galafassi di Toppo, ed altri ancora.

Splendide e numerose le corone:

La famiglia. Il municipio di Meduno, i colleghi — Società Operaia — Cassa Rurale — famiglia Zotti — famiglia Marni ed altre.

I cordoni erano tenuti del comm. prof. Pecile, dall' avv. cav. Concari dal Sindaco Giordani e dal Pretore Tarozzi.

Telegrafarono al cav. Concari per essere rappresentati il comm. Renier Presidente Deputazione Provinciale, cav. Morossi di Latisana, con. Policretti di Pordenone.

Tutto Meduno, Navarons e Toppo. Molti da Maniago, Frisanco, Cavasso, Fanna, Poffabbro e Casasola. Una lunga fila di popolo portante ceri.

L' imponente e commovente corteo proseguì lentamente verso la Chiesa, mentre la banda di Meduno suonava meste marcie. Su molti si scorgeva il pianto.

Al cimitero parlarono commovendo alle lacrime il Sindaco Giordani, il cav. Concari, il pretore Tarozzi, il perito Galafassi, ricordando le virtù del defunto anima buona ed onesta.

Ringraziò a nome della famiglia il congiunto Michielutti.

Numerosi telegrammi giunsero in questi giorni alla desolata famiglia per l' immane sciagura da cui fu colpita.

Colla scomparsa del D' Andrea il Friuli perde uno tra i suoi migliori figli; il fiero ed ardito propugnatore delle cause sante e del riscatto nazionale.

Tutti coloro che conobbero il D' Andrea piangono assieme a noi la dipartita di quell' anima onesta e virtuosa; cittadino di rare virtù, professionista diligente e coscienzioso.

Alla desolata famiglia ed ai parenti tutti si rinnovino da queste colonne le condoglianze nostre a cui si unisce l' intero Friuli.

CODROIPO.

— Ultima definitiva rappresentazione 18, (*B*). — Altre volte vi scrissi della Compagnia di canto che da parecchie sere agisce, a cielo aperto, sopra un palcoscenico eretto nel cortile dell' *Albergo Roma*.

L' ultima rappresentazione avvenuta lunedì, doveva essere la serata d' addio, ma il pubblico Codroipese, del quale una buona parte, si trovava ai festeggiamenti di Udine, non è accorso troppo numeroso al teatro.

Di conseguenza la Compagnia desiderando di ricavare proventi maggiori, prima di intraprendere il lungo e costoso viaggio fino a Montebelluna, dove ha accaparato quel teatro per il prossimo settembre, darà questa sera un' ultima rappresentazione, che sarà la definitiva.

Il pubblico di Codroipo e dei paesi circonvicini, il quale dimostrò di divertirsi nelle trascorse serate ed ha saputo apprezzare gli artisti per la loro valentia nell' arte musicale, vorrà partecipare in gran numero alla serata odierna in modo che domani io possa scrivere « che in teatro ci fu una pienona a dare l' addio ai bravi artisti » e che questi « hanno strappati molti applausi e molti... quattrini ».

— Una gamba rotta.

Domenica scorsa a Stracis (Camino) il guardiano del Tagliamento ed un contadino, seduti al fresco, stavan discutendo sulla pesca. Uno diceva che ognuno può andare a pescare nelle acque a suo piacimento, l' altro che c'è una legge che la disciplina. Lo discussione si accalorò; i due vennero alle mani, il contadino, più impetuoso dell' altro, si scagliò sulla guardia, questa rotolò a terra e si ruppe una gamba.

Ne avrà per parecchio tempo.

— La baruffa della viuzza, donne che si bastonano.

Questa volta devo registrare una baruffa di donne. E non fu una *baruffa chiozzota*, ma di quelle sul serio, essendosi esse bastonate di santa ragione.

E tutto per un po' di gramigna che certa Maria Tubaro, moglie del *becchino*, aveva raccolto in un campo di proprietà della famiglia Toso, detta Tosut, che abita nella viuzza; famiglia composta della madre e di tre ragazze sorelle, una delle quali ha pugni così grossi da far battere in ritirata uno del genere mascolino.

Il fatto è avvenuto questa mattina alle 7 nella *viuzza*, dove è accorsa molta gente per assistere alla feroce tenzone.

Da una parte stava la moglie del becchino a cui faceva scudo la *Blanciate*; dall' altra le tre sorelle Toso.

Dopo uno scambio di parole la lotta incominciò.

La moglie del becchino soprafatta dai pugni che le venivano appioppati delle tre avversarie, cadde a terra e riportò ad un braccio una ferita lacero-contusa.

Accorse il marito in sua difesa, ma, ahimè, anch' egli è battuto. Magra figura ha fatto questa volta il cosidetto sesso forte. La ferita della donna venne medicata dal nostro D.r Faleschini, il quale le fece tre punti di sutura e la dichiarò guaribile in giorni 8.

— La siccità.

La nota del giorno è il caldo che ci opprime.

Dal mese di maggio in quà, una buona pioggia, non l'abbiamo avuta. Sono dunque due mesi e mezzo, che l' acqua, implorata inutilmente anche dagli altri non viene a ristorare le nostre campagne che fino a tempo fa così belle e promettenti, oggi sono ridotte ad una condizione misera.

Il raccolto del granoturco, e del cinquantino, come pure quello del fieno sono completamente perduti.

L' uva ha incominciato a soffrire per cui anche la vendemmia sarà dimezzata.

E nessun indizio di pioggia ancora! Il cielo è sereno; il sole continua a mandarci i suoi dardi infuocati. Si brucia; nei prati e nei campi domina il giallo. Ed a Pontebba i giornali d' oggi dicono che ci fu un nubifragio; la pioggia è caduta in quantità straordinaria anche sui monti; lo attesta anche l' acqua torbida della nostra roggia.

Il barometro inganatore vorrebbe farci credere che la pioggia è vicina; ma noi non gli crediamo più.

Questa siccità mette non poco in pensiero gli agricoltori, i quali vedono sfumate tutte le loro speranze e guardano con triste occhio l'avvenire.

— Cose della Società operaia.

Ieri sera era stato convocato il consiglio della Società operaia alle ore 20 per l' esame del Conto consuntivo 1903; per deliberare sulla domanda di sussidio della vedova di un socio e fissare il giorno di convocazione dell' assemblea. Il consiglio andò deserto per mancanza del numero legale. Sopra 12 rappresentanti, ne intervennero 5 soltanto. Sempre così! Questa sera il Consiglio si riunirà alla stessa ora in seconda convocazione.

* * *

Una circolare del Comitato federale diretto alle Società operaie, avverte che nella seduta del 4 corr. venne deliberato di tenere il Congresso delle Società Operaie federate, domenica 18 ottobre a Pordenone e che il giornale *Il Friuli operaio* uscirà ai primi di settembre.

Con detta circolare si invitano le Società operaie a nominare i 5 rappresentanti da mandarsi al congresso

Da Trieste.

Arrestato per essere stato a Udine!

17. — Riportiamo dall' *Indipendente*:

Il signor Riccardo Valle ed un suo amico ebbero l' infelice idea di recarsi a Udine a passarvi i due giorni di festa.

Al loro ritorno, il sig. Riccardo Valle fu arrestato, perchè reo di essersi recato a Udine.

Dobbiamo dire francamente che quanto gli è capitato gli sta bene; egli dovrebbe oramai sapere che non a tutti è permesso recarsi a Udine a passarvi le feste, quindi essendo causa del suo male pianga sè stesso.

— Ma come — chiederà forse il sig. Riccardo Valle — non sono un libero cittadino, non posso andare dove mi pare?

— Nossignore — rispondiamo — lei non è un libero cittadino, non può andare dove vuole, ed i fatti lo comprovano: non l' hanno forse arrestato perchè si era recato a Udine?

— Ma perchè mi si arresti devo avere commesso qualche delitto.

— Certamente; un gravissimo delitto anzi: quello di essersi recato a passare le feste a Udine.

Altri arresti.

Furono arrestati anche, ieri, il diurnista Carlo Lupetina e il signor Reatti.

Strascico delle dimostrazioni.

Durante le dimostrazioni avvenute nei giorni scorsi, furono, com' è noto, praticati parecchi arresti. Delle persone arrestate, molte furono deferite al Tribunale, il quale trovò, per la massima parte, di non poter procedere contro esse, non sussistendo reato. Ma l' autorità di p. s. pensò bene, allora, di applicare la patente del '45 e condannò gli arrestati, nei limiti concessi dalla medesima, a reclusione che variava dai 2 ai 14 giorni.

Inoltre, tutti i condannati non ancora presentatisi agli arresti ebbero a ricever l' ordine perentorio di farlo entro oggi, alle sei, pena, diversamente, di essere tradotti in carcere con la forza.

Interessanti notizie militari dai paesi a noi vicini

DA GORIZIA.

Repentini movimenti di truppa dislocata al confine.

17. — (*Argo.*) — Il reggimento di fanteria, qui di guarnigione, partito ier mattina per le manovre a Reifenbergo, questa mane fece ritorno in seguito ad ordini superiori giunti qui telegraficamente la scorsa notte. Alle 2 1/2 fu « allarmata » la truppa e, dopo fatto i preparativi in fretta, si mise in marcia alla volta di Gorizia, dove giunse alle 9. Tale movimento destò in città un mondo di dicerie, una più fantastica dell' altra. Nulla però potè trapelare di positivo fra il pubblico.

Un collega, questa sera, ebbe un colloquio con un personaggio delle sfere militari e da questi seppe che il motivo di tale repentino movimento della truppa va ascritto a tutt' altro che a quanto vociferava il popolo. Secondo questi, la dipartita immediata da Raifenbergo va ascritta alla mancanza d' acqua in quella plaga, per il che si resero impossibili colà le manovre.

Questa versione ufficiosa, però, non può corrispondere al vero, giacchè non molto lungi da Reifenbergo scorre il Vippaco che dà acqua, non per un reggimento, ma per tutto l' Esercito austriaco. In secondo luogo, ammessa pure l' ipotesi della mancanza d' acqua, non è ammesso che la cosa non fosse stata conosciuta prima.

Per accertarvi poi che ben altri gravi motivi devono aver fatto prendere la disposizione di richiamare qui il reggimento, vi dirò che nel pomeriggio tre battaglioni furono scaglionati lungo l' Isonzo, sul tratto Gradisca - Ronchi, mentre uno veniva consegnato in caserma.

Prima della partenza, i soldati furono muniti di *patrone* (*cartuccie*) *a pallottola*, e quest' operazione avvenne in presenza del pubblico, sulla piazza d' armi di Campagnuzza.

Il carro delle munizioni *di guerra* venne direttamente dalla polveriera.

La partenza di 80 fra uomini e ufficiali, seguì col treno delle 2.7 pomeridiane, mentre i tre battaglioni si misero in marcia alle 3. uno per Gradisca e due per Ronchi.

Il Reggimento era seguito da un carro dell'ambulanza provvisto di cavalli montati da soldati del treno armati con carabine.

Oggi stesso il comando di brigata venne trasferito a Ronchi.

Il generale Sucovaty, che, come vi scrissi l'altro giorno, qui aveva sospesa la sua visita dietro ordine ulteriore, sarà pur egli domani a Ronchi ad ispezionare le truppe, aggiungo che, se il reggimento 47 venne trasferito da Raifenbergo sull' Isonzo, il reggimento 27, nel pomeriggio d'oggi passò nel Coglio lungo il confine italiano.

* * *

Sempre in seguito ad ordine telegrafico, il Regg. 97 di stanza a Trieste, e che si trovava alle manovre a S Pietro del Carso, venne pure richiamato immediatamente in città. Nell' istessa guisa fu fatta venire a Trieste la squadra austro-ungarica di evoluzione, composta dalla nave ammiraglia *Habsburg*, di 5 navi, di un incrociatore, di 3 cacciatorpediniere e di una squadriglia di 12 torpediniere d' alto mare.

E' indubitato — e mi consta da fonte attendibilissima — che tutto questo movimento di truppa e di squadre stia in un nesso che avrebbe un motivo politico con cattivi presagi. (?)

* * *

Ecco, in proposito all' arrivo della squadra austriaca a Trieste, ciò che si telegrafa da quella città:

Trieste 17. — Stamane per l' occasione del genetliaco imperiale è arrivata da Pola la squadra austriaca composta delle seguenti navi: nave ammiraglia *Habsburg*, navi *Arpad, Babenberg, Monarch, Wien Budapest*, incrociatore *Zenta* cacciatorpediniere *Meteor*, *Satelit* e una squadriglia di dodici torpediniere.

La squadra è comandata dal contrammiraglio cav. de Ripper.

DA PLECHEN.

— Le manovre austriache al confine.

Ci scrivono da Plechen, ch' è la prima località austriaca oltre il confine di Monte Croce, sopra Paluzza:

Sabato una ottantina circa di carri militari trasportarono da Muda a qui le vettovaglie per le truppe che oggi, 16, arrivarono. Queste truppe sono composte di fanteria, bersaglieri (Feld Jæger), dragoni e artiglieria. Si tratta di oltre 3000 uomini.

Merita essere rilevato il fatto che in queste manovre furono occupati per la maggior parte, ufficiali e soldati di nazionalità italiana. Infatti, accostandosi a più di un crocchio di soldati si capisce che sono tedeschi soltanto per l' uniforme.

Le manovre comincieranno venerdì.

Per le grandi manovre in Carnia.

Scrivono da Montebelluna all' *Adriatico*:

Nella p. v. settimana comincieranno i trasporti dei militari che prenderanno parte alle manovre di campagna nella Carnia.

Questa linea ferroviaria avrà anche quest' anno, un importante servizio di movimento.

Venerdì p. v. 26 corr.. provenienti da Padova, sulla linea della Società Veneta giungeranno qui due treni speciali con 2160 soldati di fanteria, 70 ufficiali, 112 cavalli, indi proseguiranno per Belluno.

Sosterranno qui due ore; il primo treno speciale dalle 4.40 alle 5 50 del mattino; il secondo, che arriverà alle 13,20, ripartirà alle 14 50.

La posta, a Tolmezzo.

All' Ufficio di Tolmezzo si lavora alacremente per disporlo al funzionamento nelle prossime manovre. L' ufficiale postale sig. Attilio Ersettig nulla trascura, onde ogni cosa proceda sollecita e colla domanda di un congruo aumento di personale e colla divisione del locale in due reparti distinti; uno pel servizio dei privati, l' altro pel servizio militare ha già disposto onde entrambi funzionino regolari senza inconvenienti ed incagli di sorta.

Le condizioni sanitarie di Forni Avoltri.

Abbiamo conferito, ieri a sera col medico provinciale cav. Fratini, reduce da Forni Avoltri, dove era stato mandato dalla Prefettura per constatare le condizioni sanitarie del paese.

Lassù, come è noto, si erano manifestati alla metà dello scorso luglio alcuni casi isolati di tifo, e in vista specialmente del prossimo passaggio per di là della truppa, interessava conoscere se avessero potuto originare, per l' inquinamento delle acque, una più vasta epidemia.

Dalla visita diligente ai pochi colpiti, già quasi tutti ora in convalescenza, nonchè dalla visita minuziosa alle sorgenti e alle condutture dell'acqua usata a scopo potabile, il dott. Fratini ha potuto convincersi che i pochi casi di tifo verificatosi lo scorso luglio dipendevano dall'aver fatto uso di acque correnti in campagna, le quali, come dappertutto, sono sempre pericolose, e tanto più poi dovevano esserlo in comune di Forni Avoltri, causa le non lontane epidemie tifiche di Sizilleto e Collivetta, che a mezzo degli escrementi dei malati gettati sui comuni letami sparsero per qua e là negli anni successivi, mediante la concimazione, i germi infettivi.

Ha potuto poi nello stesso tempo convincersi che le sorgenti e le condutture delle acque alimentanti le pubbliche fontane dei paesi non sono fortunatamente punto inquinate, nè lo possono essere in seguito pel modo di loro costruzione e posizione.

In vista di ciò, appunto, egli fu d'avviso che, purchè non si beva acqua dei rigagnoli aperti di campagna, il soggiorno di Forni Avoltri coll'uso dell'acqua delle pubbliche fontane nei paesi non sia per nulla pericoloso; e consigliò a rimanere i villeggianti che colà si trovano, dolente, come disse, di non poter restare egli pure lassù a godere quelle arie fresche e balsamiche.

In questo senso, aggiunse, verrà scritto anche al Comando del V. Corpo d' armata, perchè, passando per Forni Avoltri la truppa, non abbia nulla a temere dall' uso dell' acqua delle pubbliche fontane, e ordini che invece si eviti quella dei rigagnoli aperti della campagna che dappertutto, come norma generale si dovrebbero evitare, perchè causa sempre, se non di tifo, di inconvenienti igienici diversi, sovente anche più gravi del tipo stesso.

CRONACA CITTADINA

— Teatro Minerva.

Pubblico numeroso assistette alla serata d'onore dell'egregio maestro Lorenzo Filiasi.

Il *Menendez* ottenne, come sempre, entusiastico successo.

Ripetuta la dolcissima *aria* di *Fermina*, detta con vera soavità di canto dalla distinta artista Amina Mattini, procurando tre chiamate al maestro Filiasi.

Applausi vivissimi al grande *concertatore* e all'*intermezzo*, replicato con quattro chiamate all'autore.

Alla chiusa dell'opera il pubblico chiamò, con vivissimi applausi, per ben cinque volte l'autore all'onore del proscenio, due unitamente ai principali artisti ed ai bravi maestri Perosio e Romano e tre volte solo.

Il caldo e spontaneo saluto di ieri sera, solenne conferma dell'incontrastato successo che ottenne fra noi l' inspirata musica del *Menendez*. sia sprone al giovane ed ormai valente maestro, per unire a questo gioiello musicale, il lavoro poderoso che ancora meglio affermi le rare qualità del suo bel talento artistico.

* * *

Cabrera, l' appassionato lavoro del Dupont, fu ascoltato con vivissimo interesse e gli applausi furono continui all' indirizzo dei bravi esecutori Matini, Perosio, Ravazzolo, Brombara, Wigley, Poli, Maccari e Badà.

L' intermezzo sinfonico applaudito e replicato, con grandi applausi al solista A. Genesini.

Con questa sera, onomastico della Regina Elena vengono ribassati i prezzi. Lo spettacolo si inizierà colla marcia Reale in onore di S. M. la Regina.

* * *

Questa sera *Menendez* e *Cabrera*, a prezzi popolari.

Ingresso platea e palchi	L.	2.—
Per i soci del Sodalizio della stampa, pei militari e ragazzi	»	1.—
Loggione	»	0.70
Un palco in I.a loggia	»	10.—
Un palco in II.a loggia	»	15.—
Poltrona	»	3.—
Scanni	»	2.—

Sabato e domenica **ultime rappresentazioni.**

— Per completare.

Accennammo lunedì che l'artistica pergamena donata dal Comitato Pro infanzia e dal Sodalizio della Stampa, al 24 o Regg.to Cavalleggeri « Vicenza » era stata miniata con squisita fattura dal Sig. Olivo

Completando il nome del disegnatore, dobbiamo dire che si chiama *Olivo Mondini*.

— Giovane friulano che si fa onore.

Questi giorni, all'Accademia navale di Livorno, seguirono gli esami per il conferimento di venticinque posti nell'Accademia stessa. Fra i concorrenti, figura un nostro comprovinciale, il giovane *Cesare Comessatti di Agostino di Tolmezzo*, il quale, nella graduatoria di merito, fu giudicato secondo su 120 concorrenti.

Il giovane signor Comessatti fu licenziato quest'anno dal nostro Liceo. Fu sempre fra gli allievi distinti, massime nelle discipline matematiche e fisiche. Si vede com'egli perseveri nelle buone tradizioni iniziate in queste Scuole: ciò che dà sicurezza di vederlo continuare anche in avvenire, sì da riescire conforto alla famiglia e onore alla piccola Patria.

— Per l' agricoltura.

Fra i licenziati della Scuola pratica di Brusegana, vi è il friulano Giovanni D' Andrea, di S. Giorgio della Richinvelda. Congratulazioni ed auguri.

— Secondo elenco degli offerenti per la Pesca di beneficenza.

Famiglia on. Morpurgo 1 servizio per birra in cristallo, Re Lodovico 12 pezzi sapone, Andreoli Famiglia 5 lire, M.o Domenico Montico 1 bottiglia Moscato, 1 bottiglia Barbera, co. Maria de Puppi 5 lire, Felice Bisleri di Milano prodotti della Ditta, Pietro Bisutti 1 zuppiera, 1 servizio liquori, 1 lume da notte, 2 portacenere, 1 petrolio, 1 salvalatte, 1 tegame, N. N. 1 vaso di terra per fiori, Farmacia Tomadoni 1 sveglia, Famiglia Simonetti 1 orologio d' argento (da tasca), Feruglio Pietro 2 salami, Agostino Modonutti 4 scatole oggetti alimentari, N. N. cent. 30, cont.ssa Porta l. 1, Famiglia Raiser l. 1, Famiglia Micheloni l. 3, Luigi Malagnini l. 2, co. Maria Cassacco l. 1, N. N. c. 30, Simonutti Giovanni 50, Famiglia Pravisani 50, Lenisa Anna 20, N. N. 50, dott. Antonio Scalavetti 40, Famiglia Zanutta l. 5, N. N. 1, Famiglia Piutti c. 20, N. N. l. 2, Famiglia Piutti c. 50, Famiglia Longo 25, N. N. 50, Cassacco nob. Nicolò l. 1, Giani Clara 1, Famiglie Zanuttini 2, co. Amalia Gattolini 2, Anna Metz 1, N. N. c. 30, Vincenzo Mattioni 2, Famiglia Valentinis 2, Bonini Arristide 2, Cossetti Luigi 1, Gobessi Erminio 1 libro di preghiere, Anna Someda l. 5, Toniolo Giovanni c. 50, Voltan Luigi 1 paio scarpette per bambino, Bortolotti Antonio 1 pacco cartoline illustrate, Timor Antonio 1 paio forbici, Famiglia Zanon 6 paia calzettini per bambini, Caucigh Giuseppe 1 bottiglia Marsala, 1 bottiglia Vermut, Agazzi Francesco l. 1, Tonlutti Giuseppe 4 libri per devozione, Cesare Cassoni 20 scatolette amido marca Pavone, 10 vasetti estratto pomo d' oro, 12 bottiglie Cataneina, De Poli Fratelli 1 canestro patate, Miani Domenico 2 bottiglie vino nero, 2 bottiglie vino bianco, Contardo Famiglia l. 1, Cremese Celso 1 struzza pane, Liso Leonardo l. 2, Perosa Ermenegido 1, Masieri cav. Paolo 5, Fiscicello Giovanni 1 fiasco vino nero, Zoratti Antonio 1 bottiglia Marsala, Bulian Giuseppe 3 musetti (raccolti), Madrassi G. B. l. 1, Cracco dentista 1, Federico Bordis Capitano N. N. 1, Collegio arcivescovile 2, nob. Salvo di Sbruglio cont.ssa Linda 1 quadro ad olio con cornice dorata, nob. co.sa Ducco di Sbruglio 2 quadri ad olio con cornice dorata, Piatti Giulia c. 50, Capsoni dott. Urbano l. 5, Rinoldi co.sa Marianna 10, Morgante Annibale 1 pacco cartoline illustrate; Minisini Giuseppe c. 40, dott. Ubaldo Borghese 50, Marangoni Ricardo 50, Antonini Giuseppe l. 1, Novelotto Angelo 2, co. Campeis 10, De Biasio Giovanni 2 scatole conserva verdura, Tipografia Del Bianco 2 calamai completi, Morelli De Rossi Famiglia 8 bottiglie Verduzzo, 4 vassoi giapponesi, Maria Giacomelli de Stabile 1 alzata in cristallo con sottostante statuetta in metallo rappresentante la pesca, Vincenzo Bittini 3 bott. vino d' Asti spumante, co. Nigris 1 bott. vino bianco, Molin Pradel Emma 1 cestella di fiori artificiali, Maddalena Coccolo 1 scattola oggetti in sorte, sorelle Migotti modiste 2 capelli da signora, Sbuelz Alessandro 4 scattole tonno, 6 filetti aringhe, 2 vasetti Armour, ing. G. Batta Cantarutti 4 bott. vino nero comune, 2 bott. vino bianco comune.

— Le gare podistiche.

Anche per questo spettacolo, nuovo per Udine, grande c' è l' aspettativa nel pubblico.

Le gare podistiche sono provinciali ed avranno luogo in Piazza Umberto I o alle 16 della domenica 28 corr.

Due sono le corse: di mezzo fondo con ostacoli di velocità.

Per la prima, sono assegnate 6 medaglie e cioè 3 medaglie d' oro (grande, media, vermeil) e 3 d'argento (grande, media, piccola).

Per la seconda, vi sono cinque premi: due d'oro (media e piccola) e tre d' argento (grande, media, piccola)

Tutte le medaglie saranno accompagnate dal relativo diploma.

La tassa di inscrizione per i concorrenti è di L. 1.

— Tanto per la verità.

Sappia il cronista del *Giornale di Udine* che la mostra del negozio G. Tam e comp. non fu opera sapiente del bravo Federico Tomada ma bensì fu opera di tutta l'agenzia compresi i principali.

— Una denuncia per grossa truffa.

Il giorno di domenica 14 corr. si presentava al negoziante Raffaele Gentili di S. Daniele, certo Alessandro Pascoli di Venzone, chiedendogli a prestito 800 lire con una cambiale, firmata da lui e da parenti suoi di S. Vito al Tagliamento signori Antonio e Michele de Michieli, negozianti di manifatture.

Il Pascoli teneva anche una lettera di presentazione degli stessi.

Il Gentili che in questi giorni rilevò dai giornali la notizia di una truffa avvenuta a Verona da parte di un giovane friulano, dubitò essere lo stesso Pascoli. Sporse quindi ieri denuncia all' ufficio di P. S. per le 800 lire che egli consegnò.

— Meritata ricompensa.

L' egregio amico nostro Ettore Gilberti fu testè laureato in Milano ingegnere architetto: laurea ch'è premio ben meritato di uno studio severo, aiutato da rara intelligenza e da volontà ferma. I nostri auguri.

— Un banchetto ai soldati ed ufficiali del « Vicenza ».

Un gruppo di spettatori della « Ginkana » offrì ieri sera un banchetto ai soldati ed ufficiali del 24.o Regg. Vicenza, che presero parte al detto spettacolo.

Troviamo l' idea molto gentile, e degna di lode.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 Agosto 1904

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	100.01
Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	123.38
Austria (corone)	105.22
Pietroburgo (rubli)	266.—
Romania (lei)	98.69
NuovaJork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.81

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l' **AMARO BAREGGI** a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Per una visita all'Esposizione di Milano. — Fu in questi giorni diramata dalla Società Operaia — ai soci e non soci — una circolare a stampa, con la quale si fa fervido appello a tutti coloro che prendono interesse all'incessante sviluppo dell'attività del perfezionamento delle industrie e delle arti, affinchè vogliano approffittare dell'iniziativa che infonde la Società Operaia, sotto il cui patrocinio e vigilanza verrà regolata la visita alla Esposizione di Milano del 1905.

Col versamento della tenue quota settimanale di lire una, si raggiunge per l'epoca dell'Esposizione, la somma necessaria alle spese di viaggio e soggiorno in Milano nel periodo della visita.

La Società si ripromette ogni possibile facilitazione sulle spese, mettendosi a tal effetto in rapporto colle Società ferroviarie e col Comitato regolatore di Milano.

Le domande di iscrizione (per i soci e *non* soci) ed i versamenti delle quote settimanali, si ricevono all'ufficio della Società Operaia dalle 9 alle 15.

Associazione agraria. — *Sabato 20 ore 10 1|2 ant.* assemblea, coi seguenti oggetti:

1. Relazione sull'operato del nostro Sodalizio nell'ultimo anno dell'esercizio;
2. Consuntivo 1903;
3. Relazione dei revisori.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nei locali dell'Associazione Agraria Friulana (*Via Rialto N. 2*).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26) *fornendoli di speciale lettera* di rappresentanza.

Il presidente
D. Pecile
Il Segretario generale
F. Viglietto.

Reclami e desideri.

Errare umanum est

Ci scrivono:

Generali sono le proteste non solo da parte dei negozianti di selvaggine ma dagli stessi compratori per l'ultra antindovinato sito ove fu portato quel mercato.

Ed effettivamente la deliberazione di stabilire il mercato della selvaggina nel versante a levante di piazza Venezia, fu tale un'enormità che peggio di così non poteva essere.

Assolutamente, per deliberare una cosa simile non ci voleva che qualche mente balzana; ed ora ci spieghiamo:

I.o la situazione è assolutamente impossibile perchè ad eccezione delle fruttivendole nessuno transita in quei paraggi, e se qualche forestiere venendo a Udine volesse acquistare selvaggina bisognerebbe fosse munito della lanterna di Diogene per riescire a trovare il mercato;

II.o la località si rende talmente impossibile tantochè con gli attuali calori, per la delicatezza dei pennuti, ben presto fanno essi a putrefarsi, ed anzi ci consta che qualche negoziante del genere ha già subito relativamente rilevanti perdite del capitale;

III.o ed ultimo, è che quel mercato per stabilire la posizione adatta dovrebbe essere tenuto sul mercato del pollame, difettando in Piazza Venerio anche l'acqua della fontanella e non mai nei pressi dell'Ospitale ove dietro, la mura che divide la Piazza dalla corte dell'Ospitale sono agglomerati parecchi quintali di ogni genere d'immondizie del luogo compresi i filacci usati coi ricoverati ecc. ecc.; motivo pel quale quelli insetti che si chiamano mosche, dopo di avere pascolato sul cumulo di quelle putride materie, possono introdursi nelle carni della selvaggina introducendo dei mali infetti e causando anche con ciò malattie gravi ai buongustai.

Ciò esposto, sfidiamo qualunque barba d'uomo a contraddirci !...

— Mercato delle frutta.

Susine kg. cent. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.
Pere kg cent. 10, 12, 13, 14, 15, 16, 20.
Fichi kg. cent. 9, 10, 11, 12, 13, 15.
Uva kg. cent. 32, 35, 40, 45
Prugne kg. cent. 12, 13.
Mele kg. cent. 5, 6, 8, 10.
Pesche kg. cent. 10, 13, 15, 17, 18, 22, 23, 25, 30, 32, 36, 40, 50, 55, 60, 1.

— Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Minisini Francesco*: Emilio Girardini lire 2, Magistris Umberto 2, Luigi Vittorio Beltrame farmacista 2, Pellegrini G. B. 5, Antonini Giacomo 1, Barnaba Pietro 1, Cremese Riccardo 1, Milani Arturo 2, Bardusco Luigi 1, Gaspardis Paolo 1, Grossi Luigi 1, Morelli Lorenzo 1, Pauluzza Pietro 1, Famiglia Levi 5;

del *co. cav. Ciconi Beltrame*: Cordoni Riccardo perito lire 2, cav. D.r Daniele Vatri 3;

di *Maria Picoli-Ciani*: Driussi Ettore e consorte lire 2;

di *Rubini Pietro*: Malagnini Luigi 1, marchese Mangilli Massimo ed Elsa 10, Vuga Giuseppe 5, Tomasoni Giacomo 3;

di *Candussio Grillo Luigia*: L. Ballico lire 1;

di *Pozzi cav. Giuseppe* di S. Bonifacio Comino e Marangoni lire 2.

Pagina letteraria

Romanzo di una signorina friulana

Maria Nono «*Ignis*» (Cogliati, Milano 1904) (1).

E' *Ignis* un paesello di montagna — «un gruppetto di case grigie e nere, quasi sepolto da un lato tra il verde cupo de bosco, sorgente invece verso levante da un mare d'erba di un verde tenero e fresco, viuzze strette e brevi popolate di bambini dal visetto sudicio, dalla testa biondissima, e la mite poesia del piccolo camposanto attorno alla chiesetta.»

Il racconto è semplice; ma interessantissimo, riboccante di verità e di sentimento.

A riassumerlo, temerei di guastarlo.

Si è a villeggiare in un albergo. Clara, giovane, e bella, è vedova di un vecchio scienziato. Non vive che della cara memoria di lui. Suona stupendamente al cembalo, ma, ammirata, applaudita, è sempre circonfusa da un'aureola di malinconia. E' con lei una cuginetta, uno splendore di creatura, tutta vivacità, vezzi e civetteria, che volentieri discorre con un ufficialetto e con un avvocatino, e fa l'occhio di triglia a Di Giorgi, un professore austero, il quale non la cura e non è pesce da impigliarsi nelle reti di lei. Il professore s'invaghisce e poi si innamora invece, di Clara, che aveva veduta altra volta, prima che andasse a marito. Ma Clara gli sembra una statua, la crede fredda, insensibile e che non lo possa comprendere.

Un amico di lui e di lei, un simpaticissimo Colonnello *in ritiro*, si incarica dimostrargli come Clara sarebbe per lui la sposa ideale e di parlare a lei par lui. Si fanno delle passeggiate ad Ignis, dove nella chiesetta Clara vuole suonare deliziosamente l'organo. Abbreviamo. Dopo scene palpitanti di contrasti e di affetto, Clara e di Giorgi finiscono ad intendersi perfettamente.

Sognano ad occhi aperti la felicità, viene l'inverno, le nozze sono fissate per Natale. A un pranzo in città, prezzo la zia di Clara, interviene anche il Colonnello, e al fidanzato, che si sente qualche brivido di febbre ed assicura di star bene, giunge un telegramma, che lo chiama subito all'Università per tenervi una lezione all'indomani. Deve partire e fa appena a tempo di prendere il treno. Pochi giorni dopo s'aggrava, e Clara col Colonnello e con la zia, accorre a lui, ma solo per raccoglierne, momento straziante, l'ultimo respiro.

Poi sono due capitoli, che parlano di rassegnazione della sventurata, i quali — a me pare — nulla aggiungano alla efficacia del racconto, perchè l'idillio, con la morte del Di Giorgi, è finito.

Ma *Ignis* è lavoro seriamente pensato e profondamente sentito.

E' in esso purezza di stile, giustezza di osservazione, sobrietà di frasi, precisione nella descrizione di ambiente, verità nella presentazione dei caratteri e nello svolgimento del tema dolce, patetico, e, nella fine, commoventissimo.

Maria Nono, nipote a Luigi Nono, pittore, e ad Urbano, scultore, artisti, insigni entrambi, che onorano altamente Venezia e l'Italia, ha, si comprende, sangue sano di artista nelle vene.

Un neo nel volumetto sarebbe per me l'accenno di troppo frequente alla musica e ai musicisti: Schumann, Bach, Handel, Wagner, Massenet; ma siccome l'autrice anche della musica è cultrice distinta, così bisogna pur riconoscere la giustezza del proverbio, che la lingua batte dove il dente duole.

E pur troppo è così.

Un caso somigliante a quello lagrimevole di Clara, toccava, non passò troppo tempo, alla nostra poetessa gentile, cui, narrando la sventura della sua eroina, si sarà, credo, rinnovato l'acerbo dolore, che aveva premuto il cuor suo.

Colta e piena di grazie, vive ella a Mogliano Veneto, il paese dalle magnifiche ville de' conti, de' baroni e de' Nababbi veneziani, ma che a me non sembrerebbe proprio il sito fatto per l'anima di un artista, cui è necessario ispirarsi ad idee di modernità e di umanità, e ad esse improntare i suoi futuri lavori, guardando più ai bovi, curvi di sotto il giogo cigolante pei solchi aspri, che alle farfalle e ai farfalloni danzanti per le profumate aiuole de' giardini, e più ai tuguri, dove si lavora e soffre, che ai palazzi dove si ozia e si sbadiglia.

Questo per l'avvenire.

Intanto «Ignis» non è una promessa; ma una rivelazione.

egi.

(1) Maria Nono è nata a Cordenons dal cav. Alessandro Nono (ivi allora segretario comunale) e da Leonilde Cavarzerani, sorella del caro amico nostro avv. Tita.

Buoni muratori.

Trovano lavoro con buone paghe presso impresa solida e ben conosciuta. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del Giornale

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Anche nell'ottava scorsa continuò il forte sostegno, segnalato col precedente gazzettino, con affari animati e quantitativo in vendita, non tanto abbondante.

Frumento. La domanda prosegue animata, con prezzi tendenti al rialzo.

Sulla nostra piazza si quotò a lire 17 a 17.50 all'ettolitro il comune nostrano e da lire 18 a 18.25 il fino.

Granoturco. I miglioramenti accennati colla precedente rivista vanno accentuandosi, con assai scarsa merce in vendita.

Si quotò da lire 13 50 a 13,75 l'ettolitro il comune nostrano e da lire 14 a 14 80 il fino. Granoni esteri sostenutissimi.

Segala. Domandata e con prezzi bene sostenuti. Si quotò da lire 12 a 12 50 l'ettolitro.

Avena. L'offerta è alquanto diminuita perciò i prezzi hanno fortemente migliorato, pagandosi da lire 15 50 a 16 al quintale fuori dazio la nostrana nuova, da lire 16.75 a 17 la pugliese nuova e da lire 17,50 a 18 la pugliese vecchia.

Bovini.

La situazione bovini è alquanto mutata, seguendo ribassi nelle diverse qualità di animali, con acquisti diminuiti.

Nei buoi grassi da macello gli affari conclusi furono alquanto stiracchiati con prezzi in ribasso, causa l'offerta fattasi un po' insistente (perciò il quantitativo disponibile discreto), procurando la maggior parte dei detentori di liberarsi di una parte di animali, causa la scarsità dei foraggi a motivo della perdurante grave siccità.

Nei vitelli da latte maturi per macello, nessuna variazione.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa settimana:

Buoi	da L. 140 a 145
Vacche	» » 125 » 128
Vitelli	» » 110 » 115

— Mercato dei grani.

Frumento; el. L. 17.75, 18, 18 20, 18 25, 18 30, 18 40, 18 50, 18.65, 18.70.

Segala; el. L. 12.50, 13

Granoturco; el. L. 13, 13.75, 14, 14 10, 14 25, 14 59.

ULTIMA ORA

Portarturo agli estremi

Un proclama del generale Stössel.

PIETROBURGO, 17. — Si telegrafa da Mucden in data odierna: Novantadue borghesi sono arrivati a Dalny da Porto Arturo, con le loro famiglie. I giapponesi dichiararono che questo è l'ultimo gruppo cui hanno permesso di abbandonare la città assediata. Se partissero altre navi con fuggiaschi, sarebbero disalberate e abbandonate poscia in alto mare in balia del caso.

Il contegno della guarnigione di Porto Arturo è ammirabile. I borghesi rimasti nella piazza entrano nelle file dei soldati.

PIETROBURGO, 17. — L'agenzia russa pubblica il seguente ordine del giorno emanato dal generale Stössel, comandante di Porto Arturo, in data 13 corr.:

Valorosi difensori di Porto Arturo!

E' giunto l'istante in cui noi dovremo raccogliere le nostre forze per difendere questo angolo di terra russa Il nostro grande imperatore, la nostra madre comune, la patria russa, attendono da noi l'incondizionato adempimento di un sacro dovere. Tutta la fortezza dovrà essere da noi difesa contro l'impeto nemico: ciascuno di noi deve esser memore del sacro giuramento prestato e portar scolpito nel cuore il precetto che nessuno deve allontanarsi dal posto assegnatogli sui bastioni. Seguendo l'esempio dei nostri valorosi avi, non retrocederemo di un passo, non lasceremo nulla al nemico, lo affronteremo con coraggio e risolutezza. Noi dobbiamo punire il nemico per la sua audacia, dobbiamo mostrare ai pagani che Iddio è con noi!

Stössel, generale:

La risposta

alla intimazione di resa

TOCHIO, 18. Dicesi che il governatore di Portarturo abbia risposto all'invito dei giapponesi di arrendersi, rifiutando di capitolare e aggiungendo che non ci tiene affatto alla partenza dalla Piazza delle persone non combattenti.

Le perdite dei giapponesi

TOCHIO, 18. Un rapporto supplementare dell'ammiraglio Togo informa che i giapponesi nella battaglia dal 10 corr. perdettero 225 uomini.

Le navi russe avariate.

LONDRA, 18 I giornali pubblicano un dispaccio da Viadivostoc annunciante che la *Rossia* e il *Gromobor* sono rientrate in porto, gravemente avariate.

Spaventevolmente splendido!...

CEFU, 18. Secondo un'informazione di fonte cinese giunta da Portarturo, l'ala destra dei giapponesi arriva ora nelle vicinanze della baia del Piccione, il centro dell'esercito giapponese è avanzato da Pra-ling-ghing, che si trova a sud di Ciu-ciejen, fino a due miglia a nord della città.

I giapponesi del vapore Decima, il quale si è ancorato iersera al largo di Portarturo, hanno assistito al bonbardamento eseguito dalla baia del Piccione ed hanno potuto seguire a occhio nudo tutti i solchi luminosi delle granate descriventi una parabola come comete, e poi cadenti nella città, ove la loro esplosione era seguita da sprazzi di fuoco risalenti verso il cielo.

Il bombardamento su vari punti cominciò a mezzanotte dorò fino al mattino. I russi non risposero.

Un medico della marina americana che si trovava come passeggiero sul Decima dice che lo spettacolo era spaventevolmente spendido. Quando il Decima levò l'ancora, alle cinque del mattino, scorse cinque navi da guerra giapponesi che vigilavano a distanza il porto.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamenti

La famiglia d'Andrea riconoscente porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che con gentile pensiero accompagnarono all'ultima dimora il suo amatissimo Mattia, nonchè a tutti quelli che condivisero il grave cordoglio che l'ha straziata, domandando venia per le eventuali involontarie dimenticanze di partecipazione.

Navarons di Meduno 17 agosto 1904.

* * *

Io sottoscritto mi faccio un dovere di ringraziare pubblicamente il sig. dott. Umberto Cecchetti medico chirurgo dell'ospitale Civile di Tolmezzo, per l'operazione da lui eseguita a mio figlio Giusto di anni due, affetto fin dalla nascita da voluminosa ernia inguino — scrotale, operazione che ebbe un esito felicissimo.

Ringrazio anche le R.de Suore di Carità per le cure veramente materne prodigate al mio bambino, durante il periodo di sua dimora nell'ospitale.

Tolmezzo, 17 agosto 1904.
Marzona Pietro di Leonardo

FABBRICA
Ghiaccio Artificiale
con acqua dell'aquedotto
della ditta Pietro Contarini
Telef. 44 - UDINE - Telef. 44
Si assume qualsiasi fornitura.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.
L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato «in parecchie occasioni ai miei in- «fermi il FERRO-CHINA BISLERI posso «assicurare di aver sempre conse- «guito vantaggiosi risultamenti» 13

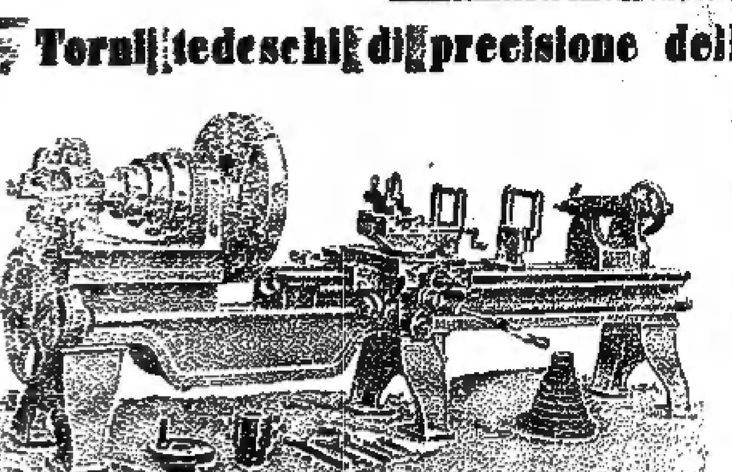
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria Internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

CANDIDO BRUNI
Calzature - Busti
Motocicletta Wanderer
Vedi avviso in quarta pagina.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Udine Porta Venezia Anno XII.
BAGNO COMUNALE
Udine Porta Venezia Anno XII.
E
STABILIMENTO DI CURA
Idro - elettrica
massaggio - tremuloterapia - termoterapia
FANGHI

Ing. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin
Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert

Trapani tedeschi
con ingranaggi fresati
della ditta Hommo
FUCINE e VENTILATORI
UTENSILI
d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria
per acqua, vapore e gas
Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma
OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

MONTECATINI
Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE,,
Proprietà Eredi Gabrielli
Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fiaschi
Acque: Salute (tipo Tettuccio), Massa (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco).
Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarri cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.
Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.
Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1|4)
Concessionario per la Provincia di Udine: *Ippolito Biasutti*, San Daniele. Depositario principale in Udine: *L. V. Beltrame*, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

Terreni da vendere
strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.
Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Albergo Susanna
AMPEZZO
ampliato, rimesso a nuovo ed illuminato a gas acetilene, ottimo servizio, prezzi convenienti, bellissima posizione.
Ampezzo, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare: vi sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla Stazione per la Carnia.
Posta, telegrafo e telefono in albergo.

Presso i Molini sul Ledra
(stradone di Palmanova)
trovansi in esercizio:
una Trebbiatrice per piccole sementi; una Decuscutatrice; un Pulitore di frumento con relativa Svecciatoio per la separazione di frumento da semina.
I premi da pagarsi saranno tenuti nella più limitata misura.
Per la perfezione delle macchine, per la celerità del servizio e per i comodi che presenta la località, i sottoscritti sono in grado di offrire agli agricoltori la massima convenienza.
G.mo MUZZATTI MAGISTRIS e C.o

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo 3

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso
Serafini.
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine)
L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 8 franco nel Regno.

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

CASA D'AFFITTARE
Rivolgersi
in Via Gemona 82

Venderebbesi
Casa signorile per villeggiatura od anche per uso di commercio, composta di 15 vani compresavi ottime cantine, tanto con giardino ed adiacenze che senza, sita in splendida posizione di fronte al paese Imponzo sulla strada postale a metà percorso fra Tolmezzo ed Arta.
Rivolgersi al sig. Giacomo Nait in Tolmezzo.

L. MARCHI
Casa di Confezione
Mantelli - Costumi - Blouses
Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata
Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900 e Regionale Settembre 1903

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.
Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filipuzzi.

Dell'Oste Maddalena
Levatrice e Massaggiatrice
Approvata dalla R. Università di Bologna
Servizio Massaggio a domicilio
VIA GRAZZANO N. 144

Anno VI **CONVITTORI** Anno VI

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione acuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

E

CALZATURE

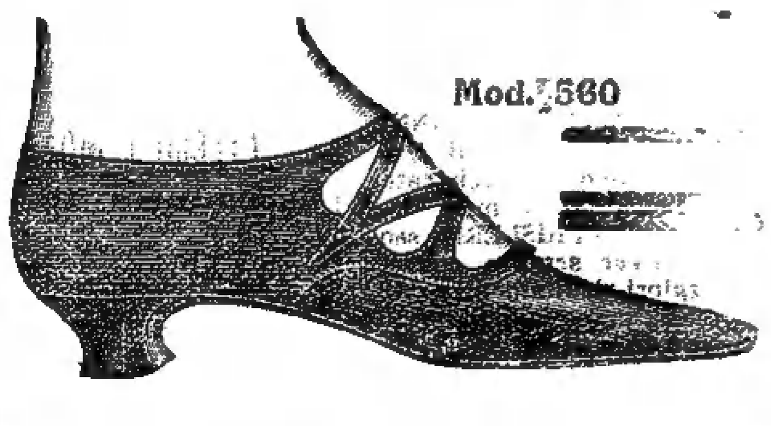
Mod. 206

INGROSSO

E

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 560

Mod. 412

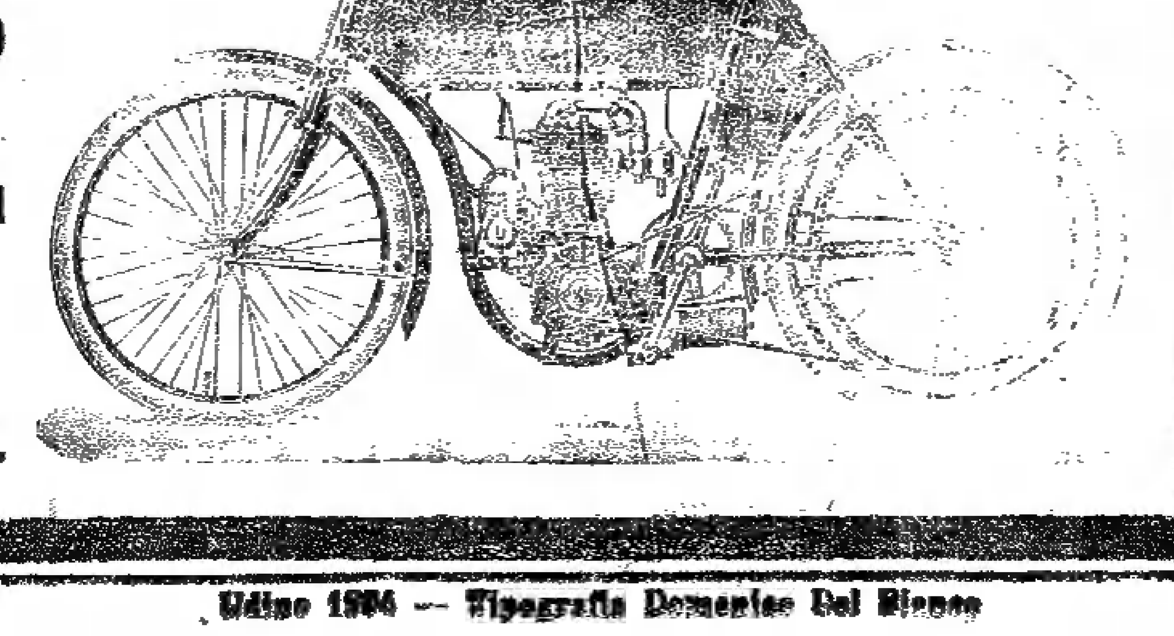
Motocicletta

" Wanderer „ 2 1/2 HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



PASTIGLIE NETTUNO

Marca Sole

Queste pastiglie sono divenute in poco tempo celebri, e di uso estesissimo perchè oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antisettiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.

Come dissetanti poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di *sport*, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

Spedizioni franco Cent. 60 la scatola — Sconto ai rivenditori

Unico Rappresentante per l'Italia:

FARMACIA INTERNAZIONALE, Piazza Sempione 5 - MILANO

CERA LUCIDINA

CERA LUCIDINA

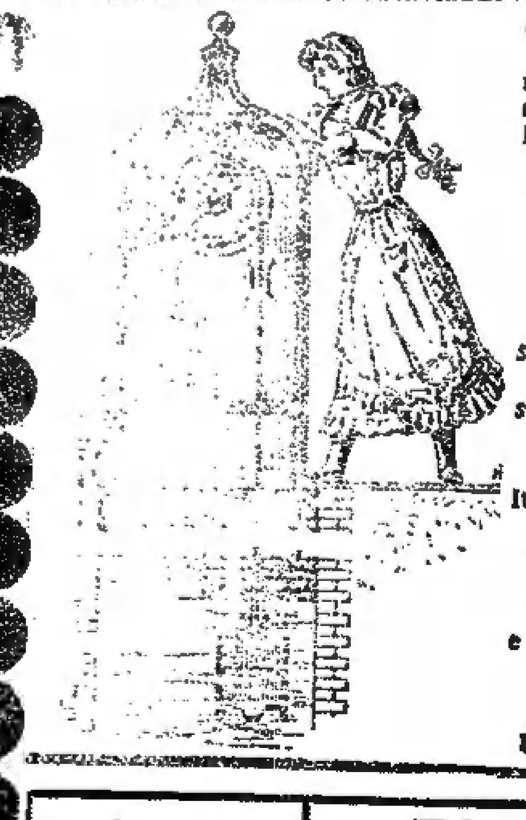
per pavimenti di Parquets, Mattonelle alla Veneziana, Mobili e tappeti [illegible]

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'aderenza [illegible] cinghie di cuoio, cotone, [illegible]

Francesco Cogolo Provetto callista

Via Cisis 18



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
{ » rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti."

Effetto pronto, sicuro e dolce.

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Rinomanza universale. — Diffidare delle contraffazioni.

Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale

„Hunyadi János"

portanti il nome del proprietario della fonte

„Andreas Saxlehner."

Udine 1906 — Tipografia Domenico Del Bianco